

**«Hai la sensazione che il mattatore indiscusso e temuto sia diventato un robot**



**programmato per recitare una parte che non prevede varianti e dà**

**l'impressione d'un disco rotto più che d'un discorso compiuto».**

Eugenio Scalfari, 12 marzo

## Il padrone delle tv scappa dalla tv

Berlusconi in difficoltà insulta l'Annunziata e abbandona la sua trasmissione su Raitre. La destra attacca i giornalisti e chiede punizioni. Fassino: il premier vuole solo monologhi

### Crisi di nervi

ANTONIO PADELLARO

Come tutti hanno capito, il Berlusconi che si alza e se ne va dallo studio di Raitre fa parte della sceneggiata elettorale dal titolo: io vittima della sinistra. È da parte del premier l'estremo tentativo per convincere quei suoi ex elettori disgustati da cinque anni di parole al vento e promesse non mantenute a ripensarsi, a tornare a votare per lui sotto la minaccia del pericolo comunista alle porte. In questo caso, una giornalista comunista che non lo fa parlare. Gigantesca idiozia che in qualsiasi altra parte del mondo civilizzato avrebbe sommerso il suo autore di ridicolo togliendogli ogni residua credibilità politica. Ma non in Italia dove, restando nell'ambito televisivo, per troppo tempo si è consentito al presidente del Consiglio di lanciare qualsiasi accusa, anche la più incredibile, senza reazioni apprezzabili da parte di giornalisti apparsi o intimiditi o peggio. Che il giochino non funziona più Berlusconi se ne è accorto l'altra sera a Matrix quando per metterlo alle corde è bastato che in un dibattito non tarocato e con regole uguali per tutti, Oliviero Diliberto enunciasse alcuni dati di fatto sui fallimenti del peggior governo che si ricordi. Ieri, la normalità erano le domande di Lucia Annunziata. E il fatto che la giornalista cercasse di fare il suo mestiere insistendo, replicando, evitando che l'intervista si trasformasse nel solito verboso sproloquio, gli ha fatto saltare i nervi. Dopo, sicuramente, Berlusconi si sarà reso conto di aver commesso, scappando, un errore imperdonabile di comunicazione politica. Una prova di debolezza e di scarsa tenuta psicologica che probabilmente avrà dato agli indecisi di destra l'immagine di un uomo fuori controllo perché sente ormai vicina la sconfitta. E che forse sta pensando a come evitare il duello con Prodi. Magari accusando di comunismo anche Vespa e Mimun.

**NON CE L'HA FATTA** Silvio Berlusconi incalzato dalle domande di Lucia Annunziata è letteralmente scappato dagli studi della Retetret della Rai dopo aver apostrofato la giornalista con un «si vergogni». No, al premier le domande danno fastidio. Fugge. Ora la destra spara sui «giornalisti comunisti» e accusa la Rai. E già qualcuno dice: il duello con Prodi salterà

Ciarnelli alle pagine 2, 3 e 4

INTERVISTA A ENZO BIAGI

**«È abituato a giornalisti che si stendono»**

«Ho chiamato subito Lucia Annunziata per esprimerle la mia stima e la mia solidarietà». Enzo Biagi, commenta con *L'Unità*, l'ennesimo attacco di Berlusconi all'informazione libera. «Ha tagliato la corda, mai vista una cosa simile. Ma lui è abituato a giornalisti che si stendono...».

Oppo a pagina 4

INTERVISTA A MORCELLINI

**«Una fuga davvero codarda»**

«Berlusconi vuole il '48. In mancanza di argomenti sta cercando di alzare i toni dello scontro». Il professor Mario Morcellini ne è certo: «Credo che il concetto di fuga codarda che ha sempre attribuito a Prodi, dopo l'abbandono degli studi televisivi possa essere applicato a lui. Sta vivendo un grande stress».

Zegarelli a pagina 2

Staino



FRANCIA

**Il governo sfida gli studenti**

**IL PIANO SUL LAVORO** approvato dal governo francese non verrà ritirato. Il primo ministro De Villepin promette modifiche ma difende la legge contestata dai giovani francesi. E già domani sindacati e studenti torneranno in piazza.

Marsilli a pagina 11

## Spionaggio, occhi puntati sullo staff di Storace

**CENTINAIA DI INTERCETTAZIONI** Dalle indagini emergerebbe un'attività spionistica vastissima. Esponente di An chiama in causa il braccio destro di Storace, Accame. Berlusconi attacca i magistrati

/ Roma

«Giustizia a orologeria»: è il solito ritornello di Berlusconi anche sul caso Storace. «Gli arresti sono stati decisi a ottobre - annunciò in un comizio a Pescara - ma sono scattati solo 30 giorni prima delle elezioni». Dalle indagini milanesi, intanto, emerge un quadro allarmante dell'attività spionistica. Al di là del-

la vicenda Regione Lazio, sarebbero centinaia e centinaia gli intercettati da investigatori senza scrupoli, da finanziari e poliziotti corrotti e anche da dipendenti Telecom. In un'intervista al *Corriere della Sera*, Giampaolo Antonioli, ex esponente della Lista Storace, muove accuse al braccio destro dell'ex ministro, Nicolò Accame: «Aveva la delega piena sull'attività di controllo. All'interno del comitato c'era pure un sottogruppo che si occupava di intelligence».

a pagina 6

Commenti

Il libro

ELOGIO DEL BUON GOVERNO

ROMANO PRODI

Una delle più efficaci definizioni di governo la si può leggere nel Talmud. «Se i mari fossero inchiostro, le canne penne, i cieli pergamene e tutti gli uomini scribi, non basterebbero a descrivere la complessità del governo», recita il libro, offrendoci una visione sintetica delle difficoltà, degli ostacoli che chi intende governare deve attrezzarsi a superare. Ciò che mi ha colpito di questo scampolo di antica saggezza è soprattutto l'accento alla complessità del governo.

segue a pagina 24

Economia

LAVORO QUANTE BUGIE

NICOLA CACACE

Quanti sanno che per l'Istat è occupato «chi ha fatto almeno un'ora di lavoro retribuito nella settimana di riferimento»? E che è disoccupato solo chi cerca concretamente lavoro? Quanti sanno che da tre anni il tasso di occupazione (quota di occupati sulla popolazione in età da lavoro 15-64 anni) cala continuamente in Italia, soprattutto a Sud, mentre cresce in Europa? Quanti sanno che in Italia, malgrado la grancassa sui successi occupazionali, gli unici a crescere veramente sono i cosiddetti «inattivi».

segue a pagina 24

All'interno

MILANO

41 arresti per la guerriglia Pisanò: scontri premeditati

Pivetta a pagina 7

MILOSEVIC

Fatta l'autopsia: infarto Tensione a Belgrado

Mastroluca e Fontana a pagina 10

CAMPIONATO DI CALCIO

Senza reti Juve-Milan I bianconeri restano a + 10

De Marzi a pagina 12

FORMULA UNO

Alonso vince la prima Schumacher secondo

Basalù a pagina 14

Il libro con l'Unità

### STRAGI NAZISTE, LA VERITÀ NON INVECCHIA

CARLO FEDERICO GROSSO

Il Tribunale Militare di La Spezia, dopo una trentina di udienze, ha condannato all'ergastolo dieci criminali nazisti che nell'agosto 1944 avevano partecipato alla strage di Sant'Anna di Stazzema. Gran parte del merito di questo risultato processuale deve essere riconosciuto al Procuratore Militare di La Spezia, che con una tenacia ammirevole è riuscito a ricostruire i fatti, a individuare alcuni dei colpevoli superstiti, a rilevare le prove a carico. In altre parole, a porre le basi perché, sia pure a decenni di distanza, fosse fatta parziale giustizia.

segue a pagina 8

NOI E LORO

MAURIZIO CHERICI

### Propaganda2

**GRANDE SOLIDARIETÀ** a Berlusconi vittima di una svergognata del Sud, Annunziata che imbavaglia. Solo domande e risposte quasi fosse un politico qualsiasi e non un politico padrone. Doveva immaginarlo, solo una trappola che annuncia il prossimo agguato: quel congelare nella ritualità estranea al calore mediterraneo la passione del dibattito politico. Con quali parole il Cavaliere potrà spiegare in tre minuti a Prodi come mai il Piano Rinascita di Licio Gelli è diventato l'impalcatura sulla quale ha costruito cinque anni di governo? P2, risorsa essenziale nella modernizzazione del Paese. Illustrarne strategie e virtù non vuol dire avvelenare la comunicazione con storie sepolte in un passato remoto: purghe di Stalin o tribunali speciali di Mussolini. Perché la P2 è creatura viva, il futuro delle generazioni che si affacciano. Dategli mezz'ora e convincerà.

segue a pagina 25

in collaborazione con

dal 15 marzo in edicola € 5,90 + prezzo del giornale

Claudia Buratti e Giovanni Cipollini

### Vite bruciate

La strage di Sant'Anna di Stazzema 1944-2005

[...] perché nessuno, di qualunque esercito o milizia, in qualunque parte del mondo, di fronte a crimini come questi, possa pensare di aver diritto all'impunità.

in edicola con **L'Unità**

puoi acquistare questo libro anche su internet [www.unita.it/etore](http://www.unita.it/etore) oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)

## Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.

**GreenPoint FORUS**  
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE

Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Numero Verde Gratuito **800-929291**